

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PAI

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Il Responsabile del Procedimento Il Segretario Comunale IL SINDACO

Il Dirigente dell'Area Tecnica L'Assessore all'Urbanistica

ELABORATO: G.10 SCALA: 1:10.000

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA LOGICA Il Geologo Dr. Geol. Daniele CHIUMINATTO

Table with 3 columns: REV., DATA, MOTIVAZIONE. Row 1: V00, Maggio 2023

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGICA Dott. Geol. Daniele Chiuminato & Corrado Duregon

CLASSI DI SINTESI

CLASSE II: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al DM 17/1/2018 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

La progettazione di ogni nuovo intervento edilizio deve essere accompagnata da uno studio geologico e geotecnico (D.M. 11-03-1986 e D.M. 17-01-2018) basato su approfondimenti, eventualmente corredati da specifiche indagini, volti ad accertare le caratteristiche geologiche e geotecniche sito-specifiche ed a definire la stabilità locale dei versanti, le modalità del drenaggio superficiale, la diffusione delle acque sotterranee, il valore di soggiacenza della falda freatica (in condizioni di massima escursione) alla quale andrà subordinata la possibilità di realizzare eventuali piani seminterrati o interrati; i contenuti dello studio concorrono alla verifica della fattibilità dell'intervento in progetto devono essere recepiti a livello di progettazione esecutiva delle opere, contribuendo all'individuazione delle soluzioni tecniche adeguate a superare le limitazioni esistenti

CLASSE III: Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente

CLASSE IIIa: aree non edificate ed inedificabili ubicate o ricadenti: in zone collinari ad acclività di grado elevato; nelle fasce A e B del PAI afferenti al T. Chiusella (regolate dagli art.29, 30 e 39 delle NTA del PAI); ricadenti nella Fascia C del PAI, ove sono consentite nuove edificazioni esclusivamente se strettamente funzionali alla conduzione di aziende agricole esistenti e se non altrimenti localizzabili nell'ambito dell'azienda, in aree a minore pericolosità

CLASSE IIIb2: ambiti edificati: ricadenti nella fascia di rispetto del reticolo idrografico naturale e/o su conoide (Rio Rudo, Rio Borriana, Rio Bose); ambiti collinari prospicienti settori ad acclività elevata, ove l'energia dei fenomeni potrebbe comportare condizioni di rischio; fabbricati ubicati nei settori esterni della Fascia C del PAI

Captazioni



Fasce di rispetto delle opere di captazione

- Fascia di rispetto (green line)
- Fascia di salvaguardia (blue line)

Reticolo idrografico



Tratti intubati

- Confine comunale (dashed red line)

Fasce fluviali PAI della Dora Baltea

- Fascia A (dashed black line)
- Fascia B (solid black line)
- Fascia B di progetto (black line with dots)
- Fascia C (dashed black line)

